

TRIBUNALE DI BOLOGNA

SEZIONE FALLIMENTARE

A.S. TB HOLDING S.r.l in LIQUIDAZIONE con sede in Bologna, Vicolo Mariscotti 4,
c/o studio Guandalini, P.IVA n. 03447880372

Giudice Delegato: *Dott.ssa Anna Maria ROSSI;*

Commissario Straordinario: *Dott. Fulvio COCIANI;*

Commissario Giudiziale: *Dott. Mattia BERTI;*

Comitato di Sorveglianza: *Dott. Adolfo METRO* *Presidente*

Dott. Giuseppe QUAGLIANA *membro esperto*

NON NOMINATO *membro creditore*

* * *

RELAZIONE PERIODICA

DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

AI SENSI DELL'ART. 40 D.Lgs. 270/99

* * *

Il sottoscritto Commissario Straordinario espone quanto accaduto dopo la nomina del 22 dicembre 2016 con la presente relazione ex art. 40 c.1, D.Lgs. 270/99 riferita alla data del 30 giugno 2023.

1. Situazione della Amministrazione Straordinaria.

Nell'adeguarsi al nuovo formato delle relazioni semestrali richiesto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy obbligatoriamente dal 1 gennaio 2023 che vede distinti due periodi semestrali per semestri solari e per non perdere la continuità con quanto fatto in precedenza, si riporta una relazione relativa al 1° semestre 2023 redatta dallo scrivente in forma discorsiva, allegando il riepilogo numerico secondo il modello del Ministero delle Imprese e del Made in Italy così come richiesto e ciò per rendere più comprensibile a chiunque la legga, l'attività che è stata svolta nel periodo in esame.

Lo scrivente Commissario Straordinario:

- ha proceduto, al pagamento dei creditori endoprocedimentali;
- ha gestito gli immobili e i beni mobili ancora di proprietà. Per quanto riguarda l'immobile di Marcianise (CE), è stata rinnovata l'inserzione di vendita sul sito Immobiliare.it nel mese di gennaio 2023 senza ricevere alcun interessamento concreto e nonostante il prezzo. Anche dopo aver circolarizzato l'annuncio e la disponibilità di vendita a tutti gli agenti e rappresentanti di calzature della Campania, che si ricorda essere gli unici a poter esercitare attività all'interno dell'immobile nel rispetto dello statuto del consorzio (cosa questa che limita enormemente la platea di soggetti potenzialmente interessati ad acquistare l'immobile), non si sono ricevuti interessamenti concreti che abbiano portato a trattative per la cessione ovvero anche solamente per la messa a reddito dello stesso immobile.
- per quanto riguarda i mobili, arredi e attrezzature elettriche ancora in deposito, sono state caricate delle inserzioni sul sito Subito.it, allo stato un solo soggetto si è concretamente interessato all'acquisto di tutto il materiale, ma sollecitato più volte a formulare una offerta, alla data della presente non ha ancora proceduto, sostenendo di dover valutare l'impatto dei costi di trasporto e di eventuale smaltimento di parte degli arredi. L'interessato è lo stesso soggetto che ad oggi ha acquistato quasi interamente lo stock di merce non venduto avendolo pagato oltre 80.000,00 euro, ed è lo stesso cliente che sta lamentando l'acquisto di merce difettosa e tale da non avere alcun valore commerciale, ma addirittura dall'avere un valore negativo dettato dal costo di smaltimento che ha dovuto sostenere per l'acquisto effettuato di uno stock di calzature da bambino, per questo il cliente da tempo sta chiedendo il rimborso di tale acquisto, che si valuterà se accordarlo, all'esito di una opportuna verifica che lo scrivente commissario si impegna ad andare a fare. Certamente in questa fase per la procedura, tali beni mobili ancora invenduti risultano essere un costo per il deposito degli stessi e dato il modestissimo valore commerciale residuo;

- ha gestito il recupero dei crediti commerciali della società, con particolare riferimento alle questioni:
 - a. Calceus:

di cui si era parlato nelle precedenti relazioni, che aveva saltato l'ultima rata del 19 agosto 2022 di cui all'accordo transattivo concluso tra le parti per la quale ha comunque provveduto al pagamento e conseguentemente al perfezionamento dell'accordo nel mese di gennaio 2023, avendo pagato le spese del legale della procedura, così senza che l'accordo transattivo abbia gravato sulla procedura stessa;
 - b. Alba Moda:

dopo aver incassato solamente €. 100.000,00, Alba Moda ha proposto un piano di ristrutturazione che poi non è stato omologato, la società ha tentato il percorso della composizione della crisi, senza alcun successo ed alla fine ha acceduto alla procedura di concordato preventivo. La procedura, in ogni caso essendosi tempestivamente attivata nel recupero dell'importante credito, avendo ottenuto l'iscrizione di una ipoteca di primo grado su di un immobile industriale libero, è piuttosto serena nel recupero delle somme vantate e la tempestività e scelta operata nell'ottenere la garanzia immobiliare, si sta rivelando essere stata una scelta in grado di garantire l'intero credito con privilegio rispetto alla massa dei creditori della società debitrice;
 - c. L'Alco:

anche questa società ha presentato ricorso per l'ammissione alla procedura concordataria. TB Holding ha fatto valere il proprio credito in privilegio per spese di giustizia liquidate in sede di Appello, allo stato non si hanno ancora informazioni circa l'andamento della procedura;
 - d. Larissa Velenik/Primis Est:

questa debitrice dopo aver proposto un accordo transattivo con rientro della sua esposizione, in parte stralciando il proprio debito ed in parte con pagamento

rateale di €. 1.000,00 mensili, ha effettuato il saldo della propria posizione in data 9 febbraio 2023. Si ricorda che l'accordo ha previsto anche il pagamento degli onorari del legale della procedura, così senza gravare sulla massa.

- ha esaminato e seguito le cause legali aperte e le contestazioni legali con particolare riguardo alle questioni:

- a. Bennardo:

la procedura, una volta ottenuta la conferma delle proprie ragioni anche in sede di Appello promosso dall'ex dipendente Bennardo; a causa delle condizioni economico-patrimoniali dell'ex dipendente e per il recupero delle spese di lite liquidate dal Tribunale di primo grado e di Appello, ha dovuto accettare un accordo transattivo che ha visto la procedura accettare il pagamento di €. 3.000 alla sottoscrizione dell'accordo avvenuta nel mese di febbraio 2023, oltre al pagamento di €. 1.200,00 da pagarsi in 12 rate mensili di uguale importo. Si ricorda che il credito della società, liquidato dal Tribunale di Palermo per il primo grado ed appello, ammontava ad €. 7.280,00 oltre spese generali, CPA e IVA come per legge ed oltre €. 500,00 richieste dal legale della procedura (Avv. Filippo Crespi) per la redazione dell'accordo transattivo concluso. Purtroppo, l'accordo transattivo non ha interamente coperto le spese sostenute per la difesa;

- b. GPR:

si rinvia a quanto scritto nelle precedenti relazioni, alla data di riferimento della presente si è addivenuti a sentenza del 31.08.2022, che ha rigettato l'appello avversario, con condanna al pagamento delle spese processuali. Anche GPR, aveva proposto un accordo transattivo inizialmente di soli €. 10.000,00 pagabili in 10 rate mensili, poi portati a 30.000,00, con pagamento anticipato di €. 10.000,00, il credito di TB Holding comprensivo di interessi e spese è pari ad €. 55.107,18, ma GPR non sembra essere proprietaria di nulla così è comunque sembrato conveniente accettare la proposta transattiva, poi però GPR ha effettuato solamente il primo pagamento, lo scrivente ha così ritenuto opportuno

sollecitare il legale della questione GPR (Avv. Riccardo Rossi che ha ereditato la pratica dall'Avv. Filippo Crespi) a procedere con il pignoramento mobiliare, non risultando la GPR, proprietaria di immobili. Al momento il Tribunale di Perugia ha provveduto con celerità all'emissione dei documenti necessari al pignoramento, così l'Avv. Rossi si è messo in contatto con l'Avv. Crespi di Bologna per ottenere tutta la documentazione di cui al primo grado presentato dalla società a quel momento in bonis. Il Tribunale di Bologna ancora alla data della presente non ha emesso la formula esecutiva, siamo quindi in attesa del Tribunale di Bologna per procedere al pignoramento mobiliare.

1.1 La revoca dell'atto di vendita dell'immobile di Trieste alla società Sviluppo 10

Con riguardo all'immobile di Trieste Eurotorri, come detto nelle precedenti relazioni la procedura ha mosso azione revocatoria verso la Sviluppo 10 per la cessione dell'immobile. Nei precedenti semestri la società Sviluppo 10 aveva sottoposto più ipotesi transattive, allo stato nessuna delle proposte ha visto il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, nonostante lo scrivente l'avesse ritenute convenienti per la procedura, tenuto conto del valore di stima dell'immobile (€ 120.000,00), i costi condominiali da considerarsi in prededuzione per circa 3.000 euro al mese, la situazione economica e patrimoniale della Sviluppo 10, l'incertezza dell'esito della azione revocatoria, i tempi della stessa azione legale che potrebbero vanificare ogni risultato. Si ricorda inoltre che sull'immobile insiste ipoteca di primo grado di una banca che ha finanziato la Sviluppo 10 per un mutuo che la Sviluppo 10, al momento sembra stia onorando non senza difficoltà ed avendo ottenuto dalla banca anche una moratoria. Allo stato la causa è stata più volte rinviata, avendo il giudice accolto le richieste di Sviluppo 10 ai rinvii per le proposte transattive inviate allo scrivente e che il Giudice di merito sembra abbia ritenuto congrue e serie, invitando il legale della procedura affinché si attivi perché vengano accettate.

1.2 Azione di Responsabilità

Si ricorda che secondo il programma di liquidazione, approvato dal Ministero in data 16 giugno 2017, la procedura ha dato incarico in data 23 giugno 2020 all'Avv. Nicola di Mario, di dare seguito all'azione di responsabilità verso ex amministratori e sindaci della società. Il legale della procedura, con comunicazione del 13 settembre 2021, ha interrotto la prescrizione dell'azione. Per il deposito dell'atto di citazione, il legale, chiede che la procedura si attivi nella nomina di un CTP che verifichi la responsabilità e quantifichi il danno.

2. Stato della procedura

Con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 dicembre 2019, visto il decreto del Tribunale di Bologna del 13 novembre 2018 con cui è stata dichiarata la cessazione dell'attività d'impresa, è stato nominato lo scrivente quale commissario straordinario per la fase di liquidazione retroagendo l'incarico alla data del decreto del Tribunale di Bologna sopra menzionato.

E' stato depositato ed approvato dal GD del Tribunale di Bologna il primo riparto parziale che ha interessato il saldo di tutti i creditori in prededuzione (sospesi solamente i pagamenti a Sviluppo 10 per la questione dell'azione revocatoria) e circa il 50,3% del credito ammesso al passivo degli ex dipendenti della società, lo stesso progetto di riparto parziale è stato inviato a tutti i creditori per eventuali osservazioni che non sono mai pervenute e pertanto è stato reso esecutivo ed eseguito, sono rimasti sospesi i pagamenti solo di alcuni ex dipendenti a cui, dalle risultanze INPS, sembrerebbe siano stati pagati il TFR con intervento del fondo di tesoreria, alcuni di questi hanno lamentato e provato che tali pagamenti da parte della società non sono avvenuti, ma che la società, al momento delle loro dimissioni aveva dato comunicazione dell'avvenuta liquidazione, portando in compensazione il credito con i versamenti mensili successivi, per questo motivo, mano a mano che emergono tali situazioni, lo scrivente procederà al versamento del TFR secondo il credito ammesso e secondo la percentuale approvata dal Tribunale di Bologna.

Alla data della presente il Comitato di Sorveglianza è stato ricostituito con la nomina di soli due membri, risultando ancora non nominato il membro espressione dei creditori, nonostante la promessa di nomina d'ufficio da parte del Ministero, lo scrivente ha comunque continuato a cercare adesioni tra il ceto chirografario, ma ha ottenuto sempre la medesima risposta negativa, infatti, come scritto nelle precedenti relazioni, qualsiasi creditore in chirografo non trova conveniente far parte del comitato, stante l'assoluta impossibilità di avere un beneficio da tale attività e per la responsabilità richiesta, quando poi gli stessi creditori vengono a sapere che agli altri componenti è attribuito un compenso, i creditori valutano tale impegno almeno pari allo stesso compenso attribuito agli altri. Per questo lo scrivente insiste a che si possa selezionare il creditore almeno tra gli ex dipendenti che hanno un interesse a sollecitare la chiusura della procedura per vedersi riconosciuto il riparto finale che dovrà interessare il loro credito.

In data 21 settembre 2022 è deceduto, a causa di una lunga malattia, il liquidatore e legale rappresentante della società oltre che il maggiore azionista della stessa Sig. Giuseppe Cinti. Da quanto appreso, non sembra che alcuno degli eredi abbia accettato l'eredità e al momento la società è priva del legale rappresentante. Si ricorda che lo scrivente non è legale rappresentante della società, ma ai sensi e per gli effetti degli artt. 18 D.lgs n. 270/1999 ed art 304 CCII, lo scrivente ha solamente il possesso dell'impresa e procede a tutte le operazioni della liquidazione secondo le direttive dell'autorità che vigila sulla liquidazione e sotto il controllo del comitato di sorveglianza, per questo motivo si ritiene opportuno che il socio di maggioranza, rappresentato dal custode giudiziario Dott. Stefano D'Orsi, convochi l'assemblea per la nomina del nuovo legale rappresentante, al momento, nonostante il sollecito dello scrivente, il Dott. Stefano d'Orsi non ha provveduto neppure rispondendo allo scrivente.

Alla data della presente, allo scrivente commissario è stato liquidato il I acconto sul compenso per complessivi €. 42.044,18 ed il II acconto per €. 72.740,85, interamente

pagati, mentre al comitato di Sorveglianza è stata liquidata e pagata, solamente la prima annualità.

* * *

Di seguito si allegano le tabelle predisposte dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy

1. Intestazione e dati procedura

Tribunale	Bologna
Data Apertura	08/11/2016
Nome Procedura	TB Holding S.r.l. in liq.

2. Riferimenti Temporal

Data Sentenza Insolvenza	23/09/2016
Data Apertura Procedura	08/11/2016
Data Nomina Commissario	22/12/2016
Data approvazione Programma	16/06/2017

3. Comitato di Sorveglianza

Cognome Nome	CF	Data Nascita	Data Nomina	Ruolo
Metro Adolfo	MTRDLF47M24C351M	24/08/1947	29/10/2020	Presidente
Quagliana Giuseppe	N/A	N/A	29/10/2020	Membro esperto
non nominato				

4. Elenco professionisti nominati

Cognome Nome	CF/P. IVA	Categoria Professionale	Data incarico	Tipo Incarico	Compenso percepito	Note
Avv. Filippo Crespi	CRSFPP75E25A944H	Avvocato	ante procedura	tutela legale	€ 72.536,92	Cessato il 06/17
Dott. Carlo Dalla Libera	n/a	Commercialista	ante procedura	dichiarativi e comunicazioni	€ 13.576,10	Cessato il 08/17
Avv. Riccardo Rossi	RSSRCR66F01G478S	Avvocato	in corso esercizio	tutela legale	€ 40.380,75	Cessato il 09/18
Keytos Studio Associato	03598220543	Commercialisti	in corso esercizio	dichiarativi e comunicazioni	€ 15.600,00	Cessato il 02/19
Avv. Emanuele Montelione	MNTMNL69E12E230K	Avvocato	26/05/2017	perito marchi	€ 12.500,00	Cessato il 07/17
Marco De Stefani	03447880372	agente immobiliare	26/05/2017	valut. rami d'az. key money	€ 10.000,00	Cessato il 07/17
Avv. Luciano Trombettoni	TRMLCN34H17G478	Avvocato	01/03/2018	parere Unicredit	€ 7.000,00	Cessato il 11/18
Geom. Claudio Ceci	CCECLD55M09C745O	Geometra/CTP	12/01/2019	valutaz. beni mob. ed Immob.	€ 5.300,00	Cessato il 07/19
Avv Riccardo Rossi	RSSRCR66F01G478S	Avvocato	18/05/2020	azione revocatoria	€ 0,00	in corso
Avv. Nicola Di Mario	02491510547	Avvocato	23/06/2020	azione responsabilità	€ 0,00	in corso
Avv. Riccardo Rossi	RSSRCR66F01G478S	Avvocato	05/07/2020	recupero crediti	€ 11.206,50	in corso
Avv. Nicola Di Mario	02491510547	Avvocato	31/08/2020	recupero Alba Moda	€ 8.459,20	Cessato il 06/23

5. Istituti di credito					
Nome Banca	Agenzia	IBAN	Tasso debitorio	Costo annuale conto	data chiusura conto
MPS	Bologna Centro Imprese	IT 83 C 01030 02400 000063349232	n/a	€ 4.000,00	n/a

8. attivo/entrate					
	Nel semestre	In totale	Stima	Realizzo	Da realizzare
Ramo d'azienda	0,00	2.535.250,00	2.047.500,00	2.535.250,00	0,00
Immobili	0,00	0,00	170.000,00	0,00	170.000,00
Mobili	0,00	48.792.693,04	48.769.993,04	48.525.028,81	267.664,23
Mobili registrati	0,00	7.250,00	7.250,00	7.250,00	0,00
Crediti vs terzi	0,00	1.094.108,00	1.104.108,00	1.094.108,00	57.940,03
Crediti vs erario	3.607,68	40.879,31	0,00	0,00	40.879,31
Interessi attivi	0,00	76,45	0,00	76,45	0,00
Azioni revocatorie	0,00	0,00	810.000,00	0,00	810.000,00
Az. Resp. Amministratore	0,00	0,00	n/a	0,00	n/a
Az. Resp. Sindaci	0,00	0,00	n/a	0,00	n/a
Az. Resp. Banche	0,00	3.078.967,38	3.078.967,38	3.078.967,38	0,00
Az. Resp. Revisori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az. Resp. Danno Terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Transazioni	6.781,95	89.504,39	90.204,39	89.504,39	700,00
Varie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

totale

9. passivo/uscite	
(Valori in €)	Spese in prededuzione
	Spese perizie 19.490,25
	Spese legali 143.172,98
	Spese pubblicazioni 18.097,50
	Compensi Commissari 160.984,43
	Compenso Comitato 19.800,00
	Compensi professionisti 37.929,08
	Spese bancarie 212.764,68
	Transazioni e cause passive 0,00
	Altre spese di procedura 41.838.686,68
	TOTALE 42.450.925,60

10. crediti		
(Valori in €)	Crediti su vendite e prestazioni	241.186,87
	Crediti erariali e previdenziali	50.020,20
	altri crediti	0,00
	TOTALE	291.207,07

11. debiti		
(Valori in €)	Debiti su acquisti e prestazioni	369.023,71
	Debiti erariali e previdenziali	601,14
	Debiti personale	0,00

12. disponibilità liquide	Data
(Valori in €)	30/06/2023
	1.154.036,90

13. Riparti	
Numero di riparti effettuati	1
Data ultimo riparto	03/05/2021

€	Totale riparti (a)	Crediti Ammessi (b)	Credito residuo (a-b)	% soddisfazione (a/b)
Prededuzione	€ 1.225.335,81	€ 1.225.335,81	€ 0,00	100,00%
Ipotecari	€ 0,00	€ 13.975,18	€ 0,00	0%
Pignoratizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	N/A
Privilegiati	€ 493.996,67	€ 61.520.061,24	€ 61.026.064,57	0,80%
Chirografari	€ 0,00	€ 11.785.093,72	€ 11.785.093,72	0%
Totale Generale ripartito	€ 1.719.332,48	€ 74.544.465,95	€ 72.811.158,29	

14. Contenzioso					
Dettaglio cause in corso					
Denominazione	Prossima udienza	Grado giudizio/fase	Valore	Professionista che assist.	Esito
Azione di Responsabilità	n/a	n/a	n/a	Avv. Nicola di Mario	n/a
Azione Revocatoria	11/11/2023	discussione	810.000,00	Avv. Riccardo Rossi	n/a
decreto ingiuntivo GPR	n/a	n/a	€ 55.107,18	Avv. Riccardo Rossi	n/a

